



Identificativo Samira: 273331
 Codice regione: 08
 Numero catalogo generale: D22ISAB
 Suffisso numero catalogo generale: a
 ID Contenitore: LC-ISART
 Definizione: disegno

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	D
LIR	Livello di ricerca	P
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	D22ISAB
RV RELAZIONI		
RVE STRUTTURA COMPLESSA		
RVEL	Livello	1
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	disegno
OGTT	Tipologia	Schizzi d'invenzione
SGT SOGGETTO		
SGTI	Identificazione	Leda e il cigno
SGTT	Titolo	Leda
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	BO

PVCC Comune Bologna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione IsArt- Liceo Artistico Arcangeli

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Marchetti, 22

LDCM Denominazione raccolta Fondo Antico IsArt

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1907

DTSF A 1907

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito bolognese

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica carta/ matita

MIS MISURE

MISU Unità cm.

MISA Altezza 26

MISL Larghezza 19

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Studio a matita su carta di una scena con Leda e il cigno.

DESS	Indicazioni sul soggetto	Schizzo d'invenzione per una scena che raffigura Leda e Giove trasformatosi in cigno. Le due figure sono presentate di profilo, l'una di fronte all'altra, inserite in un ambiente naturalistico ricco di vegetazione. Leda è nuda, con i capelli raccolti sul capo, il braccio destro adagiato sul petto del cigno e il braccio sinistro disteso fino a sfiorare l'ala destra del volatile. L'ala sinistra del cigno è sollevata e distesa per abbracciare Leda. Con la tecnica del tratteggio parallelo, lo studente ha creato un contrasto chiaroscurale intorno alle figure esposte alla luce, lasciando il paesaggio che resta in penombra. La posa di Leda ricorda quella di lo nell'opera di Correggio con la scena mitologica di "Giove e lo".
------	--------------------------	--

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP	Posizione	Recto/ in basso a sinistra, sotto il timbro lineare
ISRI	Trascrizione	Bedini Paolo

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP	Posizione	Recto/ in alto a sinistra, sopra il timbro circolare
ISRI	Trascrizione	Il Presidente/ Ing. R. Faccioli (sottolineato)

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRS	Tecnica di scrittura	a matita
ISRP	Posizione	Recto/ in alto a destra
ISRI	Trascrizione	LEDA (sottolineato)

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRS	Tecnica di scrittura	a matita
ISRP	Posizione	Recto/ basso a destra

ISRI Trascrizione Benini (sottolineato) / 07

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC Classe di appartenenza Timbro

STMQ Qualificazione amministrativo

STMI Identificazione Timbro lineare a inchiostro blu

STMP Posizione Recto/ in basso a sinistra

STMD Descrizione Timbro lineare a inchiostro blu con la scritta: "R. Scuola Professionale /PER LE ARTI DECORATIVE / DI BOLOGNA / VISTO: L'Insegnante

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC Classe di appartenenza Timbro

STMQ Qualificazione amministrativo

STMI Identificazione timbro circolare a inchiostro blu

STMP Posizione Recto: in alto a sinistra

STMD Descrizione Timbro circolare a inchiostro blu con intorno la scritta: "R. Scuola Professionale per le Arti Decorative - Bologna", e al centro lo stemma sabaudo

NSC

Notizie storico critiche

Questo disegno è uno dei 13 schizzi d'invenzione raccolti nell'album D22ISAB, 11 eseguiti su carta e 2 su cartoncino, tutti incollati sul lato sinistro su fascette in cartoncino beige rilegate. L'album è stato realizzato all'interno della Regia Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna per conservare i disegni con schizzi di invenzione realizzati dagli allievi del corso diurno di Pittura decorativa di Figura negli anni 1906 e 1907. Sulla copertina dell'album si trovano in basso a sinistra una piccola etichetta che riporta la scritta "C 3/1" (collocazione) e una seconda etichetta con la scritta: "ISTITUTO STATALE/D'ARTE DI BOLOGNA/ BIBLIOTECA/ FIGURA /1906/07 /N.17". La Regia Scuola professionale per le Arti Decorative nasce a Bologna nel 1885 per iniziativa di alcuni soci del Circolo Artistico bolognese e con l'appoggio e i finanziamenti di Comune, Provincia e Camera di Commercio. Tra i fondatori vi è l'architetto Raffaele Faccioli (1836-1914), che sarà anche il primo direttore della scuola, istituita per fronteggiare il vuoto di insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti delle discipline di ornato, di arti minori e arti applicate e che aveva come fine il perfezionamento di coloro che già esercitano la professione artigiana e l'avviamento di giovani alla carriera artistica. Per facilitare la frequenza di apprendisti e artigiani, inizialmente vennero organizzati corsi serali. Dal 1907 la scuola diverrà regia e riceverà i finanziamenti ministeriali, sarà organizzata in cinque anni e avrà corsi anche diurni. Successivamente sarà denominata Istituto Statale d'Arte e nel 2001 accorpata al Liceo Artistico di Bologna, formando un unico istituto, il Liceo Artistico Arcangeli (IsArt). Il disegno è stato realizzato quando Paolo Bedini era docente di Disegno di figura presso la Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna. Paolo Bedini (1844 - 1924) si formò all'Accademia di Belle Arti di Bologna, seguendo i corsi di Antonio Puccinelli e Contardo Tomaselli, dove si distinse per la sua versatilità aggiudicandosi premi in Architettura (1863), Decorazione e Figura (1864), Prospettiva (1865), Pittura (1866), Figura delle statue e Anatomia (1867). I suoi esordi risalgono al 1867, quando presentò due opere alla II Esposizione triennale delle Accademie dell'Emilia. In seguito partecipò alle esposizioni di Torino (1872), Genova (1876), Firenze (1877) e Milano (1876, 1893, 1895, 1906). Dapprima avviato alla pittura di tema storico, ben presto la abbandonò per dedicarsi alla rappresentazione della quotidianità più spensierata: le opere, caratterizzate da un tocco spedito ed efficace, si popolano di figure piene di vita, dai colori gioiosi e modellate con cura, spesso ambientate nei secoli passati, con una particolare predilezione per il XVIII secolo. In occasione dell'Esposizione Universale, tenuta a Vienna nel 1873, si reca nella capitale austriaca con Raffaele Faccioli, Luigi Serra e Mario De Maria. Nel 1879 entra a far parte del Circolo Artistico di Bologna, nel 1885 della Società

Protettrice di Belle Arti.

NSC Notizie storico critiche

Nel 1888 la Pinacoteca Nazionale acquista il suo dipinto I vecchi cercano i giovani trovano, esibito all'Esposizione Emiliana. Artista ormai affermato, nel 1894 Bedini fu tra i fondatori della Società Francesco Francia e venne chiamato a coprire la cattedra di Elementi di figura presso l'Accademia bolognese. Dal 1906 al 1915 fa parte anche del Comitato per Bologna Storica e Artistica. Tra il 1907 e il 1922 fu docente e Capo di Istituto presso la Scuola Professionale per le Arti Decorative di Bologna. A lungo ebbe studio nel Palazzo Bentivoglio di Bologna, sede di moltissimi altri atelier di artisti bolognesi. All'artista nel 2018 è stata dedicata la prima mostra monografica a cura dell'Associazione Bologna per le arti, nella Sala d'Ercole di Palazzo Comunale o d'Accursio. (cfr. W.Bergamini e altri, *Arti e professioni - Istituto Statale d'Arte di Bologna, 1885-1985*, Modena, ed. Panini, 1986; vedi anche: <https://www.storiaememoriadibologna.it/bedini-giovanni-paolo-519774-persona>).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2023

CMPN Nome Frabbi N., Capano A.